

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Prima pagina di lunedì' 18 marzo 2024</i>	2
1	Corriere dello Sport Stadio	18/03/2024	<i>Prima pagina di lunedì' 18 marzo 2024</i>	3
501	Tuttosport	18/03/2024	<i>Prima pagina di lunedì' 18 marzo 2024</i>	4
1	Corriere della Sera	18/03/2024	<i>Prima pagina di lunedì' 18 marzo 2024</i>	5
1	La Repubblica	18/03/2024	<i>Prima pagina di lunedì' 18 marzo 2024</i>	6
<b>Rubrica FIGC</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Shock viola (F.Bianchi)</i>	7
27	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Sex gateRoma oggi la ragazza in procura Figc (E.Esposito)</i>	9
8	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Juan Jesus. "Arbitro, Acerbi mi ha detto negro". Alla fine le scuse (V.D'angelo)</i>	10
<b>Rubrica FIGC - Altre testate</b>				
9	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	18/03/2024	<i>Sport - Narciso, scontata la squalifica insieme a Rivetti. Aveva allenato i portieri senza a</i>	12
<b>Rubrica Club Italia Nazionale</b>				
29	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>L'Italia negli Usa con Bellanova e Buongiorno (F.Licari)</i>	13
<b>Rubrica Arbitri</b>				
15	Corriere dello Sport Stadio	18/03/2024	<i>Giua, che sviste. Graziato Spence Dusan, rosso ok (E.Pinna)</i>	14
<b>Rubrica Calcio Femminile</b>				
11	Tuttosport	18/03/2024	<i>Echegini, l'illusione. Women: altra frenata (A.Scurati)</i>	15
<b>Rubrica Societa'</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Max scotta (F.Della Valle)</i>	16
7	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Inzaghi "Una leggerezza pagata cara. Lo scudetto? Niente calcoli" (F.Conticello)</i>	20
15	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Gilardino felice: "Straordinari, questo pareggio ci da' autostima"</i>	21
17	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Pioli "Il giallo a Hernandez? Ingiusto, lasciamo stare i giocatori degli altri" (A.Gozzini)</i>	22
31	La Gazzetta dello Sport	18/03/2024	<i>Di Francesco saldo e niente ritiro Ciofil contestato, pero' resiste (N.Angeli)</i>	23
19	Corriere dello Sport Stadio	18/03/2024	<i>Ballardini: Il Sassuolo non molla (L.Scalia)</i>	24
19	Corriere dello Sport Stadio	18/03/2024	<i>De Rossi "La Roma che voglio" (R.Maida/J.Aliprandi)</i>	25

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

**unoenergy**  
gas - luce - rinnovabili  
☎ 800 089 952 | unoenergy.it

**unoenergy**  
gas - luce - rinnovabili  
☎ 800 089 952 | unoenergy.it

**STRISCIA FERMA A 10  
E L'INTER  
si RIPOSÒ**



**Il Napoli pareggia  
Acerbi-Juan Jesus  
razzismo e scuse**

di **CONTICELLO, D'ANGELO,  
GARLANDO, STOPPINI** ▶ DA 2 A 8  
(Juan Jesus a colloquio  
con l'arbitro La Penna)

**MALORE PER IL DG  
SHOCK  
VIOLA**



**Barone gravissimo  
La Fiorentina  
non gioca a Bergamo**

di **BIANCHI, ELEFANTE, PIETRELLA**  
▶ 22-23 (Il d.g. Joe Barone, 57)

TRASCINA IL MILAN A VERONA E TUTTI LO CERCANO

## VUOI THEO? DAMMI 100

Il Diavolo allunga al 2° posto  
e fa il prezzo per Hernandez

di **BIANCHINI,  
GOZZINI,  
LIGARI**  
▶ DA 16 A 21



JUVE: 7 PUNTI IN 8 GARE

# MAX SCOTTA

Allegri tra fischi e nervi  
dopo il pari col Genoa  
E il futuro con la Signora  
adesso è in bilico

di **CORNACCHIA, DELLA VALLE, VERNAZZA**  
▶ DA 10 A 15 | Commento di **SACCHI** ▶ 34-35  
(Max Allegri, 56 anni)

DOPO INDIAN WELLS



## SINNER NUOVI COLPI PER RIPARTIRE

Gioco più vario  
e un super servizio  
Alcaraz re del torneo

di **CRIVELLI** ▶ 42-43  
(Jannik Sinner, 22 anni)

ROMA CON PELLEGRINI-GOL, PIPPO PUÒ TORNARE A SALERNO

SERIE A

EMPOLI-BOLZONA	0-1
MONZA-CALCIATORI	1-0
LAZIO-TORINO	0-2

SALERNITANA-LECCE	0-1
FROSINONE-LAZIO	2-3
JUVENTUS-GENOA	0-0
VERONA-MILAN	1-3
ATALENTA-FIORENTINA	RINV.

ROMA-SASSUOLO	1-0
INTER-HEFOLI	1-1

CLASSIFICA

Champions League	
Europa League	
Conference League	
Serie B	

INTER	76
MILAN	62
JUVENTUS	59
BOLZONA	54
ROMA	51

ATALANTA	47
DIYAPOLI	45
FIORENTINA	43
LAZIO	43
MONZA	42

TORINO	41
GENOA	34
LECCE	28
UDINESE	27
VERONA	26

CALCIATORI	26
EMPOLI	25
FROSINONE	24
SASSUOLO	23
SALERNITANA	14

IL ROMPIPALLONE  
di **Gene Gnocchi**

Problemi al polso per Sinner.  
«Così impari a tenere  
l'ombrello alla racchetta»  
ha commentato Alcaraz.

# unoenergy

gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | unoenergy.it | f in



# STADI Corriere dello Sport



Lunedì 18 marzo 2024  
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 76 - €1,50\* IN ITALIA  
www.corrieredellosport.it

IL DG E IN BRAVI CONDIZIONI, RINVIATA LA SFIDA ATALANTA-FIORENTINA

## BARONE, ANGOSCIA VIOLA

Malore improvviso in hotel a Bergamo prima della partita, trasportato d'urgenza a Milano e operato al cuore, ora è in terapia intensiva al San Raffaele: «Situazione critica, ma stabile»  
Italiano e la squadra sconvolti chiedono di non giocare: tutti al suo fianco in serata in ospedale

Coluccia, Di Nardo  
Gensini e Iannarelli  
0-2-3



<b>29ª GIORNATA</b>	Venerdì	Empoli-Bologna	0-1	Sabato	Monza-Cagliari	1-0	Sabato	Udinese-Torino	0-2	Ieri	H. Verona-Milan	1-3	Ieri	Juventus-Genoa	0-0					
<b>LA CLASSIFICA</b> * una partita in meno	Sabato	Frosinone-Lazio	2-3	Sabato	Salernitana-Lecce	0-1	Ieri	Atalanta-Fiorentina	rinv.	Ieri	Inter-Napoli	rinv.	Ieri	Roma-Sassuolo	1-0					
	INTER 76	JUVENTUS 59	ROMA 51	NAPOLI 45	LAZIO 43	TORINO 41	LECCE 28	H. VERONA 26	EMPOLI 25	SASSUOLO 23	MILAN 62	BOLOGNA 54	ATALANTA* 47	FIORENTINA* 43	MONZA 42	GENOA 34	UDINESE 27	CAGLIARI 26	FROSINONE 24	SALERNITANA 14

I NERAZZURRI FRENANO ANCHE IN CAMPIONATO DOPO 10 VITTORIE DI FILA

# INTERROTTA

### Inzaghi si ferma: 1-1 con il Napoli Juan Jesus accusa

Calzona può sperare

di Massimiliano Gallo

Un pareggio che non serve a nessuno. Né all'Inter che non è riuscita a togliersi di bocca l'amaro dell'eliminazione in Champions (ieri l'Atletico è stato battuto nettamente in casa dal Barcellona 3-0).

Aprè Darmian Nel finale segna il brasiliano che denuncia: «Acerbi mi ha detto "Sei un negro"» Simone a quota 76: primo a +14 sul Milan che batte 3-1 il Verona

Ancona  
Giordano  
Guadagno  
Mandarini  
Marota, Pinna  
Tarantino  
e il commento  
di Ordine  
0-4-11 e 20-21



JUVE, 0-0 COL GENOA. LA ROMA BATTE IL SASSUOLO (1-0)

## Allegri contro tutti Scalata De Rossi

Max in tv: «Siamo terzi, fate domande intelligenti» Vlahovic espulso: due gialli in 23 secondi, sarà multato Pellegrini spinge DDR, 22 punti nelle ultime 9 gare

Aliprandi  
Bonsignore  
Evangelisti, Marotta  
e Rindone 0-12-14



La Signora ha le gambe storte

di Ivan Zazzaroni

Non sempre, nel calcio, la somma di tanti "ci ho provato" può dare il risultato perfetto. Quando poi si è costruita la carriera da vincente sui risultati, si è condannati a portarne ripetutamente di nuovi.



IN 15.175 AL TRAGUARDO  
Maratona di Roma una festa mondiale  
Fava e Marchetti 0-13



PROTECT THIS HOUSE

# UA SHADOW

ELITE 2



9 772531 326403



# TUTTOSPORT



ABBIGLIAMENTO  
E SCARPE  
DA LAVORO

Fondatore RENATO CASALBORE

Lunedì 18 marzo 2024 ANNO 79 - N. 77

€ 1,50\* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM



## DRAMMA BARONE: RINVIATA ATALANTA-FIORENTINA

**PER LA JUVE  
NUMERI CHE  
IN PASSATO  
FURONO  
DA ESONERO,  
BRUTTO GIOCO  
E TANTI FISCHI**



# MAX, fino a quando?

Da 14 anni (Zaccheroni al posto di Ferrara) non si registrava una sola vittoria in 8 partite: lo 0-0 col Genoa sconcerta i tifosi. Caso Chiesa, Vlahovic espulso, il tecnico litiga in tv. E il Milan va a +3

Guido Vaciago

La prima domanda è: la Juventus riuscirà a conquistare la qualificazione in Champions League o la perdita del secondo posto è solo l'inizio di un catastrofico scivolamento verso la zona senza Champions? Non sono un allenatore, non posso saperlo, ma sarebbe importante, soprattutto per i tifosi...

**OLTRE 1000 TIFOSI  
PER BUONGIORNO**



Delirio in piazza per Capitan Futuro. «Ho scelto col cuore, daremo tutto». Zapata, no alla Colombia: vede solo granata

12-13-15

JUAN JESUS DENUNCIA

## 'Acerbi mi ha detto negro'

Vergogna nella giornata contro il razzismo, poi le scuse: l'Inter frena col Napoli fra i veleni

16-17

VITTOZZI CONQUISTA LA COPPA DI BIATHLON

## Lisa, che meraviglia! Sono lacrime da regina

Trionfo italiano 4 anni dopo Wierer. «Dalle montagne russe alla vetta del mondo: fiera di me». Brignone ancora Gigante: 27° successo



36-37

INDIAN WELLS: INCHINO AD ALCARAZ E ACCIACCHI

## Sinner, allarme Miami «Spero di star bene»

Fastidi a ginocchio, polso e gomito. «Ma Carlitos ha alzato il livello e io non ho più imposto il mio gioco». Donne: vince Swiatek



29

29° GIORNATA

Empoli-Bologna	0-1
Frosinone-Lazio	2-3
Inter-Napoli	1-1
Juventus-Genoa	0-0
Monza-Cagliari	1-0
Roma-Sassuolo	1-0
Salernitana-Lecce	0-1
Udinese-Torino	0-2
Verona-Milan	1-3
Atalanta-Fiorentina	rinv.

CLASSIFICA

Inter	76	Torino	41
Milan	62	Genoa	34
Juventus	59	Lecce	28
Bologna	54	Udinese	27
Roma	51	Verona	26
Atalanta*	47	Cagliari	26
Napoli	45	Empoli	25
Fiorentina*	43	Frosinone	24
Lazio	43	Sassuolo	23
Monza	42	Salernitana	14

\* Una partita in meno



PROTECT THIS HOUSE.

# UA SHADOW ELITE 2



ELITE - LEAVE 'EM BUSSING - UA SHADOW EL

ISSN/CARTA 0041-4441  
DIGITALE 2632-3647  
9 770241 444002

152658

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**DIEGO M MILANO**

**Serie A**  
L'Inter frena col Napoli  
Il Milan vince a Verona  
di **Daniele Dallera**  
alle pagine 30, 31 e 33

**Il libro sull'eccidio**  
Fosse Ardeatine  
l'Italia dei martiri  
di **Aldo Cazzullo**  
a pagina 26

**OUTERWEAR PASSION**

Scelte (im)possibili

## LEZIONI DAI CAMPI LUCANI

di **Paolo Mieli**

**B**reve antefatto. A fine aprile si vota per la regione Basilicata. Il centrodestra candiderà il governatore uscente Vito Bardi, apprezzato anche da una parte dell'opposizione renzian/calendiana. Il centrosinistra, dopo averci riflettuto a lungo, ha proposto — su suggerimento, s'è letto, di Roberto Speranza — un nome davvero imprevedibile: Angelo Chiorazzo gran custode della memoria di Giulio Andreotti, amico di Gianni Letta, stimato da papa Francesco. Il M5S non ha gradito. Chiorazzo, anche per non lasciar supporre di avere qualche cadavere nell'armadio, si è impuntato. A questo punto Elly Schlein ha spedito giù in Lucania il duo a cui affida questo genere di grane: Baruffi&Taruffi. Il primo, Davide Baruffi, è un bonario bonacciniano che ne ha viste di tutti i colori ed è avvezzo alle traversie del Pd dell'ultimo decennio. Il secondo (Igor Taruffi), piuttosto sanguigno, è invece arrivato al Pd or ora, proveniente da Rifondazione e da Sinistra italiana. Il duo è stato impegnato in riunioni che avevano la durata minima di sette ore. Al termine di una di queste discussioni, Taruffi è stato apostrofato con una parola davvero brutta che metteva in dubbio le sue doti di comprensione. Ha lasciato il convivio all'istante, se ne è tornato a Bologna dove ha casa (o a Porretta Terme, la cosa non è del tutto accertata) e ha proseguito gli incontri in videoconferenza.

continua a pagina 24

**Elezioni** L'annuncio: l'88% per lo zar. E per la prima volta cita il dissidente: «Volevo liberarlo»

## Putin, plebiscito e proteste

Ai seggi code pro Navalny all'estero e in alcune città russe. Decine di arresti

di **Fabrizio Dragosei**

**D**a una parte il plebiscito scontato, con gli exit poll a raccontare di un Putin rieletto con circa l'88% di preferenze. Dall'altra le proteste ai seggi, con decine di arresti, le code a mezzogiorno per ricordare Navalny, il dissidente ucciso, e i soldati armati nelle cabine elettorali. Per la prima volta lo zar cita Aleksel: «Volevo liberarlo». La Casa Bianca: «Elezioni né libere, né oneste».

di pagina 2 a pagina 6 **Ippolito**

DA QUI AL 2030

## Il quinto mandato e la nuova élite degli spregiudicati

di **Marco Imarisio**

**L'**Operazione elettorale speciale è finita. Vladimir Putin ha completato la sua trasformazione in zar di guerra, alla guida di un Paese al quale lui stesso ha disegnato un destino di eterno conflitto.

continua a pagina 6



## Berlino, folla per Yulia

di **Mara Gergolet**

**H**a votato a mezzogiorno in punto. All'ambasciata russa di Berlino, Yulia Navalnaya ha scritto «Aleksel» sulla scheda.

a pagina 5

I FIGLI DI BARBATO, AGENTE EROE

## «Noi, in polizia per papà»



di **Fabio Postiglione**

**I**n polizia per amore del padre ferito dai clan in un attentato e poi morto l'8 marzo. Orgoglio e speranze dei figli di Nicola Barbato, agente eroe.

a pagina 19

ILARIA CAPPONI, MODELLA

## «La tv del body shaming»



di **Chiara Maffioletti**

**L**a modella e il body shaming in tv. «Platinette si è scusata — dice Ilaria Capponi — ma sono ancora troppi i giudizi sul corpo delle donne».

a pagina 20

GIANNELLI



Regionali Marrese (Pd) dopo lo stop di Lacerenza

## Basilicata, l'opposizione ritrova un candidato

di **Roberto Gressi**

**P**artito democratico e Movimento Cinque Stelle riprova il campo largo per le elezioni Regionali in Basilicata del 21 e 22 aprile. Dopo la rinuncia di Domenico Lacerenza, il nuovo candidato sarà Piero Marrese. Mentre Angelo Chiorazzo annuncia che andrà avanti da solo. Attacca il leader di Azione Carlo Calenda: «Elly Schlein non mi risponde al telefono da giorni».

alle pagine 10 e 11  
**Arachi, Logroscino, Ricci**

PIER SILVIO BERLUSCONI

## «In politica non s'improvvisa»

di **Daniele Manca**

**«S**fide difficili in tv, ma noi a Mediaset assumiamo. Il mercato delle offerte di contenuti è ormai super competitivo». Così, al Corriere, Pier Silvio Berlusconi. «Io in politica? Non si può improvvisare».

a pagina 13

**ALESSANDRO BARICCO**

Alessandro Baricco  
Oceano mare

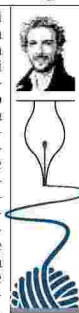
Il primo volume in edicola dal 15 marzo

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

ULTIMO BANCO  
di **Alessandro D'Avenia**

## Il gioco del buio

**«S**iamo i genitori di un ragazzo di 14 anni che nel 2021 si è tolto la vita. Frequentava per sua scelta il primo anno del liceo. In questi tre anni siamo venuti a conoscenza di molti, troppi ragazzi che hanno compiuto lo stesso disperato gesto. Proprio la settimana scorsa un altro dello stesso Liceo ha deciso di farla finita. Non possiamo e non vogliamo più stare fermi, vorremmo fare qualcosa per aiutare questi ragazzi sensibili, sofferenti, fragili, disarmati». Già diversi anni fa nel libro *L'arte di essere fragili* cercavo una cura per questa emergenza: ero colpito da questa volontà di morte giovanile, della quale i suicidi in crescita erano l'esito estremo, ma molte altre le evidenze (ansia, disordini alimentari, autoleisionismo, dipendenze, depressioni).



In quelle pagine partivo dal fatto che una cultura è a misura della risposta che dà alla morte, perché la cultura è il modo umano di dare vita alla vita, di mettere al mondo il mondo. Se la morte è cercata o interiorizzata proprio dai ragazzi, che rivolgono l'energia creativa che li caratterizza contro se stessi o contro un mondo che non merita il loro coinvolgimento, è perché la nostra cultura della vita è carente. Se la vita promessa non è vita buona, la «somatizzazione» della morte non è solo sintomo ma atto politico. E in un tempo in cui incidere politicamente (cioè sulla realtà) è quasi impossibile, questo è per i ragazzi il modo di ribellarsi a questo mondo per generarne uno nuovo. Sono morti rivoluzionarie. Perché?

continua a pagina 23

**HERNO**

483518  
9 771120 4394018  
Piemonte Sped. in A.P. - D.L. 363/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c.1) DCB Milano



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



Lunedì 18 marzo 2024

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 51° n° 11 - In Italia € 1,70

### Vertice in Egitto

## Meloni-Al Sisi, patto sui migranti con i 7,4 miliardi pagati dall'Ue

Meloni al Cairo con von der Leyen e altri quattro capi di governo europei. L'intesa Ue-Egitto prevede un pacchetto di aiuti da 7,4 miliardi di euro con l'obiettivo di ottenere la cooperazione del Cairo nella gestione dei flussi migratori.  
**di Ciriaco, De Cicco e Foschini**  
● alle pagine 8 e 9

### L'analisi

**Sovranista e atlantista  
La premier double face**

**di Stefano Cappellini**  
● a pagina 25

### Mappe

**Ma lo "straniero"  
fa meno paura**

**di Ivo Diamanti**  
● a pagina 10



▲ Il Cairo Meloni e Al Sisi

### Il racconto

**"In fuga da Gaza senza papà Sami  
La pace arriverà"**

dalla nostra inviata  
**Anna Lombardi**

**IL CAIRO** - «Siamo molto stanche. Non eravamo mai uscite da Gaza e siamo frastornate. Avevamo sempre sognato di viaggiare, ma non così». A parlare è (quasi) sempre Ruba.  
● a pagina 18

### LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

# Russia, un voto da Zar

Putin rieleto con oltre l'87% dei consensi dopo essersi liberato di ogni oppositore. "Ora saremo più forti" In ambasciata a Berlino, la vedova di Navalny sfida il regime scrivendo sulla scheda il nome del marito ucciso  
**La Casa Bianca e Bruxelles: "Pseudo consultazioni, né libere, né corrette"**

### Il commento

**Quell'opposizione  
in fila ai seggi**

**di Enrico Franceschini**

**L**a coda è diventata il simbolo della resistenza russa. Il serpente umano che si è improvvisamente formato a mezzogiorno di ieri fuori dai seggi di Mosca, San Pietroburgo e altre città, fino alle gelide lande della Siberia, rappresenta la Russia che si ribella al regime autoritario di Vladimir Putin: una protesta silenziosa, pacifica ma visibile.  
● a pagina 25



▲ Berlino Yulia Navalnaya, vedova di Aleksej Navalny, in coda per votare all'ambasciata russa

**di Rosalba Castelletti (Mosca) e Tonia Mastrobuoni (Berlino)** ● alle pagine 2, 3 e 4  
**servizi di Marina de Ghantuz Cubbe, Paolo Mastrolilli e Claudio Tito** ● alle pagine 6 e 7

### Le idee

**In nome  
del popolo  
europeo**

**di Ezio Mauro**



**E**siste una coscienza degli Stati, come esiste per gli individui, che davanti al pericolo spinge ad andare oltre il limite del possibile, per trarre addirittura un bene imprevedibile dal male che incombe?  
● alle pagine 26 e 27



**ITLAS**  
IL LEGNO. LA TUA CASA.

**Salone de Mobile. Milano 16-21/04  
Pad. 6 Stand D40**

### L'inchiesta



**Il potere  
delle donne  
scelte dal Papa**

**di Iacopo Scaramuzzi**  
● alle pagine 22 e 23

### Il caso

**Le università  
e la cultura  
della prevaricazione**

**di Tito Boeri  
e Roberto Perotti**

**L'**episodio di squadristo di cui è stato vittima il direttore di *Repubblica* a Napoli ha provocato reazioni prevedibili: le solite ferme condanne, parole altisonanti su università e cultura, sulla necessità di educare al dialogo. La nostra interpretazione, dall'interno dell'università, è un po' diversa.  
● a pagina 24

### Serie A



**L'Inter fermata 1-1  
La Juve non sa  
più vincere**

**di Condò, Gamba e Vanni**  
● alle pagine 32 e 34



MALORE PER IL DG

## SHOCK VIOLA



**Barone gravissimo  
La Fiorentina  
non gioca a Bergamo**

di **BIANCHI, ELEFANTE, PIETRELLA**  
► 22-23 (Il d.g. Joe Barone, 57)

# In ansia per Barone

LA GRANDE PAURA

## INFARTO PER IL DG VIOLA OPERATO AL CUORE «CONDIZIONI CRITICHE»

► Malore in albergo prima di Atalanta-Fiorentina, poi rinviata: il dirigente resta in terapia intensiva

di **Fabio Bianchi  
Francesco Pietrella**



Lo aspettavano giù, nella hall del Devero Hotel di Cavenago, 20 chilometri da Milano e 30 da Bergamo, dove la Fiorentina si era fermata in vista della sfida con l'Atalanta. Erano circa le 15.20, l'ora della riunione tecnica e magari di un suo discorso pre-partita alla squadra. Ma Joe Barone è riuscito solo ad avere il tempo di telefonare al team manager Simone Ottaviani per avvertire che stava molto male. Quando lui e lo staff medico della Fiorentina sono saliti in camera sua, hanno capito subito che la situazione era grave: infarto. Immediatamente è stato usato il defibrillatore, obbligato-

rio per le squadre da quando proprio la Fiorentina sei anni fa, sempre di marzo, è stata colpita dalla tragedia di Davide Astori, al quale si fermò improvvisamente il cuore nella notte a Udine alla vigilia della sfida coi bianconeri. Alle 15.30 la chiamata al 118 e la telefonata al San Raffaele per assicurarsi della presenza di Alberto Zangrillo, già medico personale di Silvio Berlusconi, direttore dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione generale dell'ospedale milanese nonché "collega" visto che è il presidente del Genoa. L'ambulanza è arrivata al San Raffaele alle 16.10.

**Partita rinviata** Nel frattempo, la Fiorentina sotto choc anche in ricordo del tragico precedente, non ha raggiunto il Gewiss ed è rimasta all'hotel Devero, mentre allo stadio cominciavano a circolare le voci di un serio problema e poi più precisamente dello stato criticissi-

mo di Barone (compirà 58 anni mercoledì 20) che avrebbe potuto far saltare la partita. La necessaria macchina organizzativa si è attivata un po' prima delle 16, quando la Lega ha avuto la brutta notizia: si è iniziato a ragionare sull'opportunità di giocare, con la Fiorentina ovviamente affranta e orientata al rinvio. Che praticamente, data la gravità della situazione, non è stato mai in discussione, nonostante le enormi difficoltà che potrà comportare il trovare una data

utile per il recupero. L'accordo per non giocare - di cui è stata data notizia contestualmente anche allo staff arbitrale, in quel momento in campo per la ricognizione - è stato trovato in fretta tramite un colloquio telefonico con i dirigenti della Lega. Protagonisti per l'Atalanta l'a.d. Luca Percassi (che in quanto vice presidente di Lega si è astenuto da un parere finale, lasciando alla struttura dell'organo rappresentante dei club la decisione), il d.g. Umberto Marino e per la Fiorentina il d.s. Daniele Pradè. Alle 17 il comunicato ufficiale della Lega, alle 17.05 l'annuncio dello speaker dello stadio: accolto, ma solo per pochi minuti, da fischi e cori dei tifosi nerazzurri, forse ancora ignari del motivo. A quell'ora allo stadio era arrivato solo il pullman dell'Atalanta, che ha avuto la notizia durante il viaggio di trasferimento dall'hotel del ritiro al Gewiss. Della Fiorentina erano presenti solo i magazzinieri e i

**Al San Raffaele  
parte della squadra  
e la moglie  
Oggi in arrivo  
i figli e Commisso**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

membri dello staff della comunicazione.

**In ospedale** Nel pronto soccorso del San Raffaele intanto, Barone veniva operato e spostato in terapia intensiva. Sempre in condizioni gravissime, solo un macchinario gli permetteva di respirare. Al San Raffaele sono arrivati per primi Vincenzo Italiano, capitano Biraghi e Milenkovic (due che avevano vissuto la drammatica notte di Astori), Mandragora e Terracciano, mentre il direttore tecnico Burdisso è rimasto fuori dall'ospedale per parlare al telefono probabilmente anche con Rocco Commisso, legatissimo a Barone, e atteso per oggi. Poi alla spicciolata, si sono presentati un po' tutti, tra cui Belotti, Christensen e Barak, pare il primo a vedere uscire in barella Barone dal Devero. Alle 19.45 anche Luigi De Siervo, amministratore delegato della Lega di Serie A, ha fatto visita a Barone in ospedale, e tra gli altri anche i procuratori Alessandro Moggi e Davide Lippi. Alle 20.30 invece è arrivata la moglie del d.g. viola, Camilla, in lacrime, mentre i figli, che sono negli Stati Uniti, si sono messi in viaggio per essere a Milano nella giornata di oggi insieme al presidente Rocco Commisso.

**Comunicato** Alle 21 è stato diramato un comunicato ufficiale della Fiorentina: «Il d.g. Joe Barone è ricoverato presso la terapia intensiva cardiocirurgica dell'ospedale San Raffaele diretta dal Professor Zangrillo. Le condizioni cliniche sono critiche ma stabili. Barone è attualmente trattato con le terapie più avanzate in tema di sostegno e supporto della funzione cardiaca. Un nuovo aggiornamento verrà diffuso nella giornata di domani (oggi, ndr.)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'24"

## HANNO DETTO

“  
Abbraccio a Barone. Vogliamo manifestare tutto il nostro affetto e la nostra vicinanza



**Marotta**  
A.d. Inter

“  
Un grosso in bocca al lupo a Joe Barone sperando possa rimettersi il prima possibile



**Pioli**  
Allenatore Milan

“  
Sono scosso dalla notizia del malore. Gli auguro di superare questo momento di difficoltà



**Gravina**  
Presidente Figc



**Chi è Joe Barone**  
Giuseppe Barone, detto Joe, è nato a Pozzallo (Ragusa) il 20 marzo 1966. All'età di 8 anni si trasferisce con la famiglia a Brooklyn. Dopo aver terminato gli studi, lavora in un istituto bancario. Dopo l'incontro con Rocco Commisso, inizia a lavorare nella sua azienda, la Mediacom. Nel 2017 diventa il vice presidente del New York Cosmos di Commisso. Nel 2019 torna in Italia, assumendo la carica di d.g. della Fiorentina, anch'essa acquistata da Commisso.



**Gazzetta.it**  
Per continuare a restare aggiornati sull'evolversi delle condizioni di salute di Barone cliccate su [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)





SERIE A

# IL CASO

LE AUDIZIONI

## SEX GATE ROMA OGGI LA RAGAZZA IN PROCURA FIGC

di Elisabetta Esposito

ROMA

La Procura federale continua a lavorare. La storia della dipendente della Roma licenziata assieme al suo compagno, anche lui sotto contratto con il club giallorosso, è una macchia - l'ennesima - sul calcio italiano e si vuole fare chiarezza il prima possibile. Questo non significa che si arriverà a breve alla conclusione. La questione è delicatissima e tocca diverse sfere, alcune delle quali vanno maneggiate con estrema cautela. Per questo il procuratore capo Giuseppe Chinè ha intenzione di ascoltare il maggior numero possibile di testimoni, per verificare che cosa sia realmente accaduto tra ottobre, quando il video privato dei due dipendenti ha iniziato a girare a Trigoria dopo essere stato sottratto dal telefono di lei da un ragazzo della Primavera, e novembre dello scorso anno, quando i due sono stati licenziati con una

lettera che faceva esplicito riferimento al video in questione.

**Le audizioni** Oggi sarà sentita la protagonista di questa brutta vicenda, vittima prima di un episodio che ricorda tanto il revenge porn, poi di un licenziamento che - se non altro dal punto di vista legale - porta con sé una chiara violazione della privacy (se il Garante dovesse accendere un faro sulla vicenda potrebbe arrivare una multa che va dal 2 al 4% del fatturato visto che nella contestazione si è utilizzato un dato personale dei dipendenti). Quest'ultima è però una questione che non attiene alla Procura federale, che potrebbe invece contestare al calciatore che ha diffuso il video il famoso articolo 4 del Codice di Giustizia Sportiva, che impone il rispetto dei principi di «lealtà, correttezza e probità», mentre alla Roma l'articolo 6 per la responsabilità oggettiva. Il luogo dell'incontro tra Chinè e la ragazza è stato tenuto il più possibile segreto,

nella speranza di poter proteggere, almeno questa volta, la sua privacy.

**Il punto** Le audizioni non si fermeranno ovviamente alla dipendente licenziata. Oltre al fidanzato, verranno ascoltati - forse già oggi - la Ceo giallorossa Lina Souloukou (a Roma c'è Dan Friedkin, ma al momento non è nell'elenco dei convocati di Chinè) e l'avvocato del club Lorenzo Vitali, autore della lettera con cui i due sono stati messi alla porta. Li scriveva: «È stato portato all'attenzione della direzione Risorse umane e dei vertici aziendali un video che inconfondibilmente la ritrae nel compimento di atti sessuali. Purtroppo ci risulta che tale video sia stato visionato da gran parte del personale e dei giocatori». Da qui il licenziamento, «incompatibilità con il sereno e regolare andamento dell'attività della società». Il club giallorosso, su cui sono piovute accuse di sessismo - anche perché contro il giovane che ha innescato lo spam del video non è

stato preso alcun provvedimento - ha poi precisato in un comunicato che il licenziamento è la conseguenza di una violazione del «codice etico del club» (anche perché lui era il capo di lei) e che i due avevano «mansioni che richiedevano un coordinamento diretto con dei ragazzi minorenni» (lavoravano nel convitto giallorosso). Si sottolinea poi che «i fatti sono stati strumentalizzati ad arte per presumere un'inesistente discriminazione sessuale» visto che sono stati licenziati insieme. E per finire un altro riferimento alle immagini rubate: «È peraltro purtroppo vero che nel video emergeva la sussistenza di una trattativa privata riguardante corse preferenziali lavorative». Sembra infatti che i due discutessero di assunzioni e aumenti di lei, poi avvenuti. Resta il fatto che quel video nessuno avrebbe dovuto vederlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'50"



### Il luogo di lavoro

La sede della Roma, dove lavoravano gli impiegati licenziati. I due, fidanzati, avevano girato un video hard diffuso poi da un giocatore della Primavera EZIO GOSTI

## Occhio a...



### Dal 2019 il convitto fa studiare i giovani tesserati giallorossi

● La dipendente licenziata così come il suo compagno lavoravano soprattutto con i ragazzi del convitto giallorosso, struttura nata nel 2019 da un'idea dell'ex vicepresidente Baldissoni. Si tratta di una scuola paritaria autorizzata dal Ministero dell'Istruzione (liceo scientifico con indirizzo sportivo) riservata ai giovani tesserati.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



SERIE A

29<sup>a</sup> GIORNATA



La polemica

JUAN JESUS

# «Arbitro, Acerbi mi ha detto negro» Alla fine le scuse

## Il centrale del Napoli e l'insulto ricevuto «Ci siamo chiariti, è un bravo ragazzo»

di Vincenzo D'Angelo  
MILANO

**L**a classe prima di tutto. E per una volta non è una questione tecnica, anche se tutto viene poi declassato come "cose di campo". Che non dovrebbero succedere mai, ma tant'è. Juan Jesus ha dato una lezione di stile, ricevendo il peggiore degli insulti ma reagendo con la calma dei forti. Nelle parole, nel modo di porsi prima con l'arbitro e poi davanti ai microfoni con l'adrenalina ancora a mille, il difensore del Napoli ha dato uno schiaffo al razzismo a modo suo, evitando la polemica a tutti i costi ma chiedendo rispetto. È accaduto tutto in coda al match, a una decina di minuti dal termine e prima ancora della sua rete che ha regalato al Napoli un punto d'oro. Il difensore si è avvicinato all'arbitro La Penna sfruttando una interruzione per un calcio d'angolo a favore, e in maniera inequivocabile - dal labiale televisivo - ha portato la sua pesante accusa all'attenzione del direttore di gara. «Acerbi mi ha detto negro», ha bisbigliato Juan Jesus, visibilmente scosso. «A me non mi sta bene questo, abbiamo una scritta qui...» ha continuato, mostrando all'arbitro la patch anti-razzismo sulla maglia.

**Vendetta** La Penna ha ascoltato, ha preso nota ma non poteva fare molto. E, nel post partita, il

brasiliiano ha gettato acqua sul fuoco: «Cosa è successo con Acerbi? Lui è andato un po' oltre con le parole ma si è scusato, è un bravo ragazzo e quando la partita finisce è tutto a posto. Spero non accada più perché è un ragazzo intelligente...». Del resto, la vendetta JJ se l'era già andata a prendere nell'area avversaria, con un colpo di testa vincente che ha permesso al Napoli di trovare un punto che non cambia la classifica complicata, ma forse regala una scintilla su cui provare a costruire una complicatissima rimonta Champions. «Abbiamo fatto una bella partita, nel secondo tempo abbiamo giocato solo noi - ha analizzato poi il difensore azzurro -. Il pareggio ci sta ma potevamo anche vincere, questo dimostra la forza di questo gruppo che è campione d'Italia». Lo dice e sottolinea con orgoglio JJ, leader indiscusso dello spogliatoio azzurro. Lui, finito sul banco degli imputati per l'erroraccio a Cagliari, da quella "maledetta" trasferta non ha quasi più commesso errori. Almeno in campionato. «Se crediamo alla Champions? La matematica ci dà ancora la possibilità di sognare, abbiamo tutti gli scontri diretti in casa. Dobbiamo dare tutto per provare ad andare in Champions League e per onorare lo scudetto fino alla fine».

**Orgoglio** Ecco, onorare lo scudetto. Juan Jesus mostra orgoglio, come fa Francesco Calzona analizzando il match. «Ma non ab-

biamo messo solo orgoglio - ha sottolineato il tecnico, ancora imbattuto in A -, abbiamo messo anche la qualità, restando in partita fino all'ultimo. Abbiamo concesso solo dieci minuti all'Inter e sono contento perché la squadra ha fatto un'ottima gara». E poi: «Ci abbiamo provato fino all'ultimo, è stata una partita dura perché l'Inter ti mette alle corde. È mancata forse un po' di lucidità sotto porta, però sono contento della prestazione perché penso che questa squadra si sia ritrovata». Manca, però, ancora il contributo dei nuovi. «Chiari che le vicende di quest'anno hanno influito sulla crescita dei ragazzi, la situazione non li ha favoriti ma stanno crescendo da quando sono qui. Penso che da qui alla fine ci torneranno utili. Alla fine, abbiamo fatto solo sette allenamenti di squadra - ha evidenziato ancora il tecnico -, giocando tante partite in pochi giorni. Avremmo bisogno di allenarci di più per limare il gap, cercheremo di mettere dentro qualcos'altro nella pausa. Abbiamo bisogno di un po' di tempo». Ecco, la pausa. Lui sarà in Slovacchia, ma il Napoli può stare tranquillo. «Resterà uno staff nel quale ho piena fiducia, sono molto tranquillo. Cercheremo di tenere in forma chi resta, non sono preoccupato sotto questo aspetto. Posso seguire l'allenamento col drone». Potenza della tecnologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'18"

“

Sono contento della prestazione  
La squadra si sta ritrovando

Francesco Calzona  
Allenatore del Napoli

Che numero



16

I punti recuperati da svantaggio

● Contro l'Inter il Napoli è riuscito a recuperare ancora una volta dopo essersi ritrovato in una situazione di svantaggio. In particolare, la formazione azzurra è quella che in questa stagione di Serie A è stata in grado di recuperare più punti dopo essere andata in svantaggio: ben 16 il totale con il pareggio di San Siro.



152658

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Spiegazioni** L'arbitro La Penna a colloquio con il difensore del Napoli Juan Jesus dopo gli insulti di Acerbi ricevuti nel secondo tempo BOZZANI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**LA DECISIONE DEL GIUDICE SPORTIVO**

## **Narciso, scontata la squalifica insieme a Rivetti Aveva allenato i portieri senza abilitazione**

Matteo Rivetti e Antonio Narciso, in settimana, torneranno «liberi». Da cosa? Rispettivamente da un mese di inibizione il primo e da un mese di squalifica il secondo, sanzioni passate sotto silenzio eppure irrogate lo scorso 22 febbraio dalla **Figc** a seguito del patteggiamento (art. 126 del Codice di giustizia sportiva) che Rivetti e Narciso hanno concordato con la Procura federale, dovuto all'indagine sul ruolo di Narciso nello staff di Bianco. La Procura federale ha contestato a Narciso l'aver svolto «quantomeno sino al 29 ottobre 2023 l'attività di allenatore dei portieri della prima squadra, nonostante fosse tesserato in qualità di collaboratore della prima squadra e sebbene fosse sprovvisto della necessaria abilitazione ad allenatore dei portieri». I primi comunicati del Modena relativi allo staff di Bianco (poi riveduti e corretti) segnalavano Narciso, tesserato come collaboratore, quale preparatore dei portieri (ruolo ora di Andrea Rossi), compito svolto appunto sino a fine ottobre. Rivetti è stato inibito «per avere consentito o comunque non impedito» la situazione. Narciso, Rivetti e il club hanno patteggiato anche ammende per 13.750 euro. (I.I.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



OGGI IL RADUNO

# L'Italia negli Usa con Bellanova e Buongiorno

di Fabio Licari

**A**merica arriviamo. L'Italia si raduna oggi a Roma e domani parte per gli States, destinazione Miami. Tournée americana con doppia amichevole dal significato tecnico-tattico ed economico: il c.t. fa l'esame ai nuovi (Carnesecchi, Bellanova, Cambiaso, Folorunsho,

Lucca), la **Figc** incassa un po' meno di quattro milioni per le partite contro Venezuela (Fort Lauderdale/Florida, 21 marzo, ore 22 da noi) ed Ecuador (Harrison/New Jersey, 24 marzo, ore 21). Oggi **Spalletti** parla al centro Onesti di Roma, quindi primo allenamento. Sull'agenda del c.t. anche la sperimentazione di un sistema tattico suggerito dal campionato, il 3-4-2-1. Oggi il

c.t. spiegherà anche le esclusioni di Scamacca (nell'aria) e di Cristante (a sorpresa), può darsi che abbia risparmiato atalantini e romanisti impegnati in Europa League. Per Calafiori, è prevalso l'interesse **dell'Under 21**.

**PORTIERI** Carnesecchi (Atalanta), Donnarumma (Psg), Meret (Napoli), Vicario (Tottenham)

**DIFENSORI** Acerbi, Bastoni, Dimarco e Darmian (Inter), Bellanova e Buongiorno (Torino), Cambiaso (Juve), Di Lorenzo (Napoli), Scalvini (Atalanta), Udogie (Tottenham)

**CENTROCAMPISTI** Barella e Frattesi (Inter), Bonaventura (Fiorentina), Folorunsho (Verona), Jorginho (Arsenal), Locatelli (Juve), Pellegrini (Roma)

**ATTACCANTI** Chiesa (Juve), Lucca (Udinese), Orsolini (Bologna), Raspadori (Napoli), Retegui (Genoa), Zaccagni (Lazio), Zaniolo (Aston Villa)



## Esterno granata

Raoul Bellanova, 23 anni, difensore di fascia del Torino, con l'**Under 21**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**LA MOVIOLA**

di **Edmondo Pinna**  
edmondo\_pinna

**Giua, che sviste  
Graziato Spence  
Dusan, rosso ok**

Non sufficiente la partita di Giua, cui difettano la lettura tecnica e disciplinare della partita. Giustamente intransigente con Vlahovic (solo loro sanno), perdona due volte Spence (nel primo caso abbaglio doppio) e una volta Yildiz.  
Recupero: 7' (1'+6')

voto  
**5,5**

**PLATEALI**

Netto il fallo di Vlahovic su Martinez in uscita, le proteste dell'attaccante sono fuori luogo. Così come

fuori luogo è la platealità delle stesse, a gesti ed - evidentemente - anche a parole. Il rosso ci sta.

**GRAZIATO**

Graziato Spence dal doppio giallo: nel primo tempo, abbatte Chiesa al limite dell'area (lato corto), il bianconero sarebbe entrato in area. Spence non tocca mai il pallone, ed invece Giua commette un altro errore, assegnando l'angolo; nella ripresa aggancia in ritardo Kostic in ripartenza.

**NO RIGORE**

Gomito sinistro di Spence, attaccato al corpo: no rigore. Contatto Bani-Miretti, la punta del piede destro del bianconero va sullo scarpino dell'avversario. Ok non rigore.

**VAR: Aureliano** 6  
Si limita ai controlli di rito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALLENATORE:** Allegri  
**SOSTITUZIONI:** 13' st Rabiot per McKennie, Yildiz per Chiesa e Iling-Junior per Kostic; 33' st Weah per Miretti; 38' st Kean per Cambiaso  
**A DISPOSIZIONE:** Perin, Pinsoglio, De Sciglio, Rugani, Alex Sandro, Tiago Djaló, Nongé, Nicolussi Caviglia  
**ESPULSI:** 48' st Vlahovic per proteste (doppia ammonizione)  
**AMMONITI:** 39' pt Danilo, 13' st Cambiaso per gioco falloso, 47' st Vlahovic per proteste

**ARBITRO:** Giua di Olbia. Guardalinee: Bresmes e Scarpa. Quarto uomo: Di Bello. Var: Aureliano. Avar: Guida  
**NOTE:** 40.098 spettatori, incasso non comunicato. Angoli 12-2 per la Juventus. Recupero: pt 1', st 6'.

**ALLENATORE:** Gilardino  
**SOSTITUZIONI:** 24' st Strootman per Frentrup e Malinovskyi per Gudmundsson; 34' st Ankeye per Retegui; 40' st Cittadini per Bani e Bohinen per Badelj  
**A DISPOSIZIONE:** Leali, Sommariva, Pittino, Haps, Vogliacco, Thorsby  
**AMMONITI:** 20' st Vitinha per gioco falloso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Serie A femminile: la Juve va sotto, rimonta, ma non basta

# Echegini, l'illusione Women: altra frenata

**INTER** 3  
**JUVENTUS** 3

**Marcatrici** pt 17' Simonetti rig., 38' Girelli rig.; st 5' Cambiagli, 13' Caruso, 18' Echegini, 41' Serturini  
**Inter (4-3-3)** Durante 7; Thøgersen 6, Fordos 5, Bowen 5, Tomter 5 (28' st Robustellini 6); Milinkovic 5, 5, Csiszar 7 (33' st Jelcic 6), Simonetti 6 (19' st Bugeja 5, 5); Bonfantini 5, 5 (19' st Magull 5, 5), Cambiagli 6, 5 (33' Polli 6), Serturini 7. A disp. Cetinja, Polli, Pandini, Trevisan, Fadda, All. Guarino 6  
**Juventus (4-2-3-1)** Peyraud Magnin 6, 5; Lenzini 5, 5, Calligaris 6, Salvai 6, Cascarino 5; Caruso 7, Grosso 6, 5; Thomas 6, 5 (37' st Bonansea ng), Beerensteyn 6, 5 (29' st Garbino 6, 5), Girelli 6 (29' st Gunnarsson 5, 5); Bragonzi 5 (14' st Echegini 7). A disp. Aprile, Gama, Cafferata, Nystrom, Gallina. All. Zappella 6  
**Arbitro** Ancora di Roma 6  
**Note** ammonite Fordos e Lenzini per gioco falloso. Angoli 5-4 per l'Inter. Recupero tempo pt 0': st 6'. Al 34' pt Girelli ha fallito un calcio di rigore

**L'Inter pareggia con Serturini  
Zappella: «Tante chance per noi»  
Guarino: «Bene l'atteggiamento»**

**Alessia Scurati**  
MILANO

L'aspetto positivo del 3-3 in casa dell'Inter è che in questo modo la Juve allunga di un punto sulla Fiorentina, rivale diretta nella corsa alla Champions. Resta, però, una punta di amaro in bocca, perché Durante ha fatto una gran partita, soprattutto nella ripresa e l'Inter, che nel primo tempo aveva giocato molto bene, creando tanto e prendendo un palo con Csiszar (ma era stata pure graziata una prima volta da Girelli su rigore) era stata rimontata e superata. La rete di Echegini, sempre letale quando vede l'Inter (soprattutto se paragonata a Bragonzi, assente ingiustificata in campo) sembrava essere l'afondo vincente. Invece Serturini, persa un po' colpevolmen-

te da Lenzini, è riuscita a riacciuffare la Juve. «C'è un po' di equilibrio da sistemare, ma le occasioni sono state tante - ha commentato a fine gara Zappella -. Il rammarico è che le altre squadre raccolgono molto rispetto a quello che fanno contro di noi. Ho visto in campo quello che ho chiesto alle ragazze, il lavoro mio e dello staff sarà quello di ritrovare l'equilibrio». Il tecnico della Juventus ha anche elogiato il lavoro dell'armata Echegini, che nella regular season in casa dell'Inter aveva piazzato una doppietta e ieri per poco non segnava il gol della vittoria. «Jo si è catapultata in una dimensione nuova, arrivava dal college e si è ritrovata nel club più titolato d'Italia - ha sottolineato Zappella -. Va gestita bene, sono molto contento di lei e gliel'ho detto. Sappremo gestirla al meglio». La

Juve a questo punto lavorerà per la prossima gara, contro la Fiorentina, il 30 marzo. «Dovremo essere più verticali, offensivi, sfruttando le fasce. Ovvio che abbiamo concesso troppo, ma non è colpa delle giocatrici». Se Zappella ha un po' di rammarico, dopo una stagione in cui spesso la squadra è stata altalenante, è invece molto soddisfatta della risposta delle sue giocatrici Rita Guarino. «Benissimo atteggiamento e approccio, l'avevamo preparata così. Una sconfitta sarebbe stata veramente immeritata per quanto prodotto in campo».

**Serie A femminile Inter-Juventus 3-3, Como-Napoli 1-1**  
**Classifica Poule Scudetto** Roma\* 51, Juventus 44, Fiorentina 39, Sassuolo 29, Inter 27. **Poule Salvezza** Como 22, Milan\* e Sampdoria 21, Napoli 7, Pomigliano 6  
\*una partita in meno

**Prossimo turno Poule Scudetto** Sabato ore 15 Roma-Sassuolo; domenica Fiorentina-Inter. **Riposa:** Juventus **Poule Salvezza** Sabato ore 12.30 Sampdoria-Como; domenica ore 12.30 Milan-Pomigliano. **Riposa:** Napoli



L'abbraccio tra Cristiana Girelli, 33 anni, e Jennifer Echegini, 22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Allegri tra fischi e nervi  
dopo il pari col Genoa  
E il futuro con la Signora  
adesso è in bilico

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, VERNAZZA  
▶ DA 10 A 15 Commento di SACCHI ▶ 34-35  
(Max Allegri, 56 anni)

ROMA CON PELLEGRINI-GOL, PIPPO PUÒ TORNARE A SALERNO

<b>SERIE A</b>	SALERINITANA-LECCE <b>0-1</b>	ROMA-SASSUOLO <b>1-0</b>	<b>CLASSIFICA</b>	INTER <b>76</b>	ATALANTA* <b>47</b>	TORINO <b>41</b>	CAGLIARI <b>26</b>
EMPOLI-BOLOGNA <b>0-1</b>	FROSINONE-LAZIO <b>2-3</b>	INTER-NAPOLI <b>1-1</b>		MILAN <b>62</b>	NAPOLI <b>45</b>	GENOA <b>34</b>	EMPOLI <b>25</b>
MONZA-CAGLIARI <b>1-0</b>	JUVENTUS-GENOA <b>0-0</b>		● Champions League	JUVENTUS <b>59</b>	FIORENTINA* <b>43</b>	LECCE <b>28</b>	FROSINONE <b>24</b>
UDINESE-TORINO <b>0-2</b>	VERONA-MILAN <b>1-3</b>		● Europa League	BOLOGNA <b>54</b>	LAZIO <b>43</b>	UDINESE <b>27</b>	SASSUOLO <b>23</b>
	ATALANTA-FIORENTINA <b>RINV.</b>		● Conference League	ROMA <b>51</b>	MONZA <b>42</b>	VERONA <b>26</b>	SALERINITANA <b>14</b>





EA

## 29<sup>a</sup> GIORNATA

# Allegrì CONTRO tutti



Il confronto tra andata e ritorno



## MAX TRA FISCHI E NERVI: «IO HO FIDUCIA» MA IL FUTURO CON LA SIGNORA È IN BILICO

La squadra non lo segue, il club lo sostiene però non si parla ancora di rinnovo

di Fabiana Della Valle

TORINO

# I

Il cielo è grigio sopra Torino, colore che s'abbina perfettamente a partita e risultato, ma quando Massimiliano Allegrì lascia l'Allianz Stadium un raggio di sole fa capolino in mezzo alle nuvole, come se volesse prendersi beffe di lui. Max sembra un uomo solo in lotta contro il mondo, sconfor-

tato dai risultati degli ultimi due mesi (7 punti nelle ultime 8 partite, una media da zona retrocessione), tradito dai suoi uomini (prima di tutto Dusan Vlahovic, che si è fatto espellere per una leggerezza) contestato dai tifosi (che hanno fischiato copiosamente la squadra all'intervallo e a fine gara), braccato dal Bologna (che adesso è a -5), sempre più lontano dal secondo posto (Milan a +3) e con il futuro fortemente in bilico. Nemmeno il ritiro, anticipato all'antivigilia per stare tutti insieme e rasserenarsi, ha avuto effetti benefici. L'unica gioia della giornata gliela regala Estrosa, la cavalla della sua scuderia che ha trionfato all'Ippodromo di Ca-

panelle nel Premio Sansoni. Forse il tecnico della Juventus dovrebbe ispirarsi alla sua puledra e diventare un po' più estroso nella gestione della Juventus, perché è evidente che qualcosa si è inceppato e continuando di questo passo si corre il rischio di rovinare tutto, gettando alle ortiche una qualificazione alla Champions League che sembrava ormai solo una questione di matematica.

**Risultati e battibecco** Invece contro il Genoa, ultimo ostacolo sulla carta abordabile prima che il calendario diventi terrifico (Lazio, Fiorentina, derby, Cagliari e Milan con in mezzo le due semifinali di Coppa Italia), è arrivato un pareggio che smuove ap-

pena la classifica e lascia tanti dubbi, soprattutto per l'approccio della squadra nella prima frazione del match. Una Juventus di cui Max si definisce «soddisfatto anche se il primo tempo è stato bloccato, però l'atteggiamento difensivo è stato il migliore delle ultime partite». Una Juventus che non sa più vincere (un successo, sul Frosinone, nelle ultime 8), che è apparsa nervosa e a tratti poco battagliera e che non dà l'idea di essere in sintonia con il suo allenatore. Nervoso pure lui, come dimostra il battibecco in diretta tv con un opinionista di Sky. A farlo scattare è stata una domanda sul tridente, che il popolo juventino vorrebbe vedere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



più spesso e più a lungo: «Io faccio l'allenatore e non giudico il lavoro dei giornalisti. E così dovreste fare voi: non dovete capire ma solo fare domande». E poi ancora: «Lei sa come si fa l'allenatore? Io non so come si fa il giornalista. Mi faccia una domanda più intelligente e le risponderò. Poi c'è chi capisce e chi no. Giocare col tridente per avere il favore del pubblico? Non faccio il politico, io lavoro per il bene della squadra e il termometro ce l'ho io durante la settimana. Tutto è possibile ma dobbiamo fare risultati. Magari sbaglio io a non giocare con tre punte, ma conosco gli equilibri di questo gruppo. Per me va bene così e poi ho anche bisogno dei cambi. Abbiamo un obiettivo da

raggiungere, la Champions, in qualche modo dobbiamo riuscirci. Questo per noi è un punto di ripartenza positivo per le prossime 9 partite. Ai ragazzi non ho nulla da rimproverare, c'era nervosismo per l'importanza del match. Io non sono preoccupato ma fiducioso. In fondo siamo terzi in classifica, significa che qualcosa abbiamo fatto finora».

**Il sostegno del club** La fiducia è un sentimento condiviso anche dalla società, che fa quadrato intorno al suo allenatore come è giusto che sia in un momento di difficoltà. Il periodo è delicato e nessuno alla Continassa lo nasconde, però tutti restano convinti che questa squadra abbia tutte le potenzialità per cen-

trare la qualificazione all'Europa che conta. Quanto all'evidente inquietudine di tecnico e giocatori, un po' di nervosismo ci può stare quando i risultati non arrivano. Nel calcio capita di vincere quando non te lo meriti e anche di perdere giocando bene, come è successo ai bianconeri a Napoli.

**Rebus futuro** Poi c'è la questione del contratto, che la società ha deciso di affrontare a fine stagione, con la qualificazione in mano. Allegri è legato alla Juventus fino al 2025 e Cristiano Giuntoli pubblicamente continua a blindarlo, ribadendo che il club è contento dell'operato del tecnico e vuole andare avanti con lui. Dall'altra parte però Max ci ha tenuto a far sapere di non essere

mai stato chiamato per parlare della prossima stagione o di un eventuale rinnovo. Tutto può succedere e il divorzio anticipato non si può escludere. Dipenderà anche dalla piega che prenderà la stagione: in ballo c'è ancora la Coppa Italia, con la possibilità di chiudere il 2023-24 festeggiando un trofeo che manca dal 2021. Se sarà addio (che potrebbe arrivare anche per volontà del tecnico) tra i papabili ci sono Thiago Motta, artefice del miracolo Bologna (che però in caso di Champions potrebbe farsi convincere dall'amore dei tifosi a restare), Vincenzo Italiano (Fiorentina) e Raffaele Palladino (Monza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 4'2"

## L'AGENDA

### Serie A 30ª giornata

Lazio-  
JUVENTUS  
30 marzo  
ore 18

### Coppa Italia Andata semifinale

JUVENTUS-  
Lazio  
2 aprile  
ore 21

### Serie A 31ª giornata

JUVENTUS-  
Fiorentina  
7 aprile  
da definire

### Serie A 32ª giornata

Torino-  
JUVENTUS  
14 aprile  
da definire

### Serie A 33ª giornata

Cagliari-  
JUVENTUS  
21 aprile  
da definire

### Coppa Italia Ritorno semifinale

Lazio-JUVENTUS  
23 aprile  
ore 21

**Serie A**  
**34ª giornata**  
JUVENTUS-  
Milan  
28 aprile  
da definire



### Con la Juve 5 scudetti

Massimiliano Allegri, 56 anni, allenatore della Juventus, con cui ha vinto 5 scudetti di fila nel suo primo ciclo, dal 2014-15 al 2018-19, arrivando due volte in finale di Champions League (sconfitto da Barcellona e Real Madrid). L'allenatore livornese è stato esonerato nell'estate 2019 e dopo due anni senza panchina è tornato bianconero nel 2021. Da allora zero titoli: un quarto posto (2021-22) e un terzo (2022-23)

CANONIERO

## Che numero



# 7

### I punti in 8 partite per i bianconeri

● La Juventus ha raccolto 7 punti nelle ultime 8 partite di Serie A, collezionando una sola vittoria (con il Frosinone), 4 pari e 3 sconfitte dopo che nelle precedenti 8 gare di campionato ne aveva ottenuti ben 22 (7 vittorie e un pareggio)



**JUVE SENZA GOL 3 VOLTE NELLE ULTIME 7**

● La Juventus è rimasta senza segnare in 3 delle ultime 7 gare in Serie A (contro Inter, Udinese e Genoa), tante volte quante era accaduto nelle precedenti 30 partite in campionato.

**Il crollo delle ultime 8 giornate**



\*una gara da recuperare per l'Inter



Sono  
soddisfatto,  
ai miei non  
rimprovero  
nulla



Il tridente  
per i tifosi?  
Io devo fare  
il bene della  
squadra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



**PANCHINA NUMERO 400 PER INZAGHI**

● Panchina numero 400 per Simone Inzaghi, considerando tutte le competizioni. Per il tecnico piacentino, che di recente aveva festeggiato le 300 in A, 251 panchine con la Lazio e 149 con l'Inter



**Un pari ci può stare ma non deve fermare quello che stiamo facendo da mesi. Ripartiremo ancora più forti**

Federico Dimarco Difensore Inter

## Il tecnico nerazzurro

# INZAGHI

## «Una leggerezza pagata cara. Lo scudetto? Niente calcoli»

L'allenatore: «Dalla delusione della Champions si può imparare»

di **Filippo Conticello**  
MILANO

La sua Inter sarà pure un po' stanchina e mentalmente condizionata dallo shock di Madrid, come normale che sia, ma l'obiettivo di Simone Inzaghi è adesso uno solo: mentre lo rischiara già la luce della seconda stella, deve forse togliere quella spina che il suo amico Cholo ha infilato nel costato. Anche così ci si godrà me-

glio la meritata festa. La squadra tiranna, abituata a dominare su ogni campo, non era la stessa di sempre ieri nel passaggio di testimone scudetto contro il Napoli: le conseguenze in questo caso sono molto meno dolorose della Champions, ma per i nerazzurri che hanno conosciuto il successo in A per dieci partite di fila è un'anomalia anche solo non esultare per due gare consecutive. Anche per questo il tecnico nerazzurro non ha faticato a usare la parola «delusione»:



**Guida**

Simone Inzaghi, 47 anni: è alla terza stagione sulla panchina dell'Inter  
L'ESPRESSO

«Un po' c'è, soprattutto per la partita fatta dai ragazzi e per i tifosi che ci hanno riservato un'accoglienza da brividi, volevamo dedicare loro una vittoria. Il Napoli è una squadra con tantissima qualità, siamo stati bravi nel primo tempo e abbiamo fatto un inizio ripresa molto buono, poi abbiamo commesso la leggerezza che ci è costata il gol: loro sono stati ordinati, ma Sommer è stato inoperoso...». Ad andare di traverso al tecnico il modo in cui ha preso il pari e magari an-

che qualche ripartenza condotta con eccesso di foga: «Ogni settimana ci sono cose da imparare, sul corner all'82' potevamo fare salire la squadra e marcare meglio. Ci servirà da insegnamento. Probabilmente abbiamo sbagliato anche qualche scelta davanti, ma non dimentichiamo che ci sono sempre gli avversari».

**La corazza** Quella di ieri era per Simone la 400ª gara da allenatore considerando tutte le competizioni: 25 quelle ha condotte sulla panchina della Lazio, 149 sono su quella dell'Inter e ora finalmente è davvero a un passo il traguardo più ambito: «Mancano nove partite, 27 punti, dobbiamo mantenere sempre alta la concentrazione...», ha comunque ammonito Inzaghi. Al momento, però, inevitabile parlare anche della stanchezza e dell'umore rimasti addosso dopo la Champions: ««Veniamo da una settimana da cerchio rosso sul calendario. Sono stati giorni di analisi coi ragazzi. Nelle sconfitte si possono prendere cose positive, volevamo proseguire nel percorso ma l'Atletico voleva vincere come noi e hanno vinto loro...». Ancor più a ragione, riferendosi al Metropolitan, Inzaghi ha usato la stessa parola: «Quella è stata una grande delusione, ma dalle delusioni si può imparare qualcosa. Siamo abituati a sentir parlare delle cose negative, abbiamo una bella corazza ormai...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'02"

## L'AGENDA

Questi i prossimi impegni dell'Inter dopo la sosta

Data e orario da definire

**Milan-Inter**  
21 aprile  
Data e orario da definire

**Inter-Empoli**  
1 aprile  
ore 20.45

**Udinese-Inter**  
7 aprile  
Data e orario da definire

**Inter-Cagliari**  
14 aprile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



L TECNICO DEL GENOA

## Gilardino felice: «Straordinari, questo pareggio ci dà autostima»



Guida Alberto Gilardino, 41 GETTY

● TORINO (f.d.v.) Ad Alberto Gilardino il coraggio non manca. Il tecnico del Genoa si è presentato all'Allianz Stadium con Retegui, Gudmundsson e Vitorino tutti insieme dall'inizio ed è stato premiato. «La squadra ha fatto qualcosa di straordinario - dice - l'ho detto prima ai ragazzi. Arrivavamo da due sconfitte immeritate, siamo venuti qui con consapevolezza, coraggio e voglia di difendersi. Nel primo tempo abbiamo fatto bene sia in fase difensiva che con la palla tra i piedi, creando situazioni favorevoli per far male. Nel secondo era preventivabile di poter soffrire, ma l'abbiamo fatto con compattezza, lasciando pochi spazi e lavorando bene coi quinti. Tutta la squadra si è sacrificata. Il pari con la Juve ci dà grande autostima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



HA DETTO

LA POLEMICA

# PIOLI

## «Il giallo a Hernandez? Ingiusto, lasciamo stare i giocatori degli altri»

“  
L'allenatore del Verona è intervenuto ma Theo esulta sempre così, non era una mancanza di rispetto

“  
Stiamo bene e abbiamo altre sfide come l'Europa League che vogliamo portare in fondo

**Stefano Pioli**  
Allenatore Milan

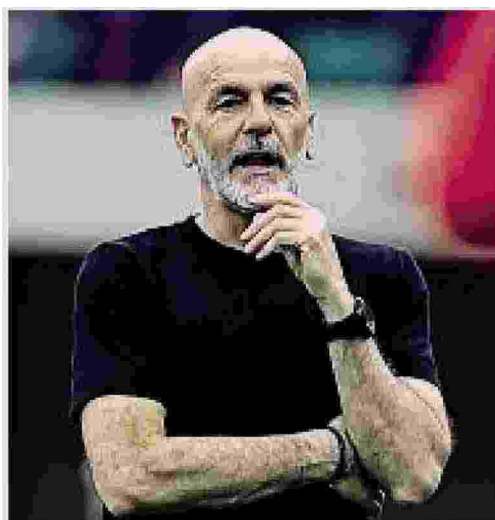
Diverbio con la panchina del Verona per l'esultanza di Theo. Baroni: «Tutto chiarito, mi scuso»

di **Alessandra Gozzini**

INVIATA A VERONA

La faccia da furbetto di Theo, con il sorrisone e le braccia incrociate hanno sollevato il dibattito: hanno detto la loro la curva del Verona, i due allenatori cioè Pioli e Baroni, e gli immancabili tifosi social. A un minuto dalla fine del primo tempo, Theo si esalta sul vantaggio rossoneri. Ospiti in festa: succede però che il sorrisone di Theo si allarghi di fronte ai muscoli lunghi dei tifosi del Verona. Lo stesso Theo incrocia le braccia e si mette in posa: dalla curva gialloblù arrivano fischi. I compagni lo sommergono e Theo è l'ultimo a divincolarsi e tornare verso il centrocampo: Baroni lo rimprovera e il 19 rossoneri mima il gesto con le mani del "parla, parla...". La discussione si estende alle panchine: gli allenatori se le dicono a distanza (dopo spiegheranno). Nel frattempo l'arbitro Mariani estrae un doppio giallo, uno per Theo, l'altro per Baroni. L'effetto pesa più su Hernandez: diffidato, salterà per squalifica la trasferta contro la Fiorentina.

**Le scuse** Sulla celebrazione si sprecano le interpretazioni sociali: affronto alla curva di casa? Un'imitazione dell'interista Dimarco, che ha un'esultanza simile, a volerlo sbeffeggiare dopo l'uscita dalla Champions? Niente di tutto questo: è la festa che



segue tutti o quasi tutti i gol di Theo e le prove sono facilmente rintracciabili. Semmai è un gesto di fratellanza per l'amico ed ex compagno Brahim Diaz, che ha festeggiato allo stesso modo anche l'ultimo gol all'Osasuna. Pioli non ci sta: «L'ammonizione è ingiusta ed è arrivata solo perché l'allenatore del Verona è intervenuto e ne è nato un diverbio. Credo si debba parlare tanto con i propri giocatori e lasciar stare quelli degli altri. Theo esulta sempre così, non era una mancanza di rispetto». Baroni fa un gesto inedito: si scusa. «Mi hanno insegnato a farlo, mi sembrava che Theo avesse fatto un gesto verso la nostra curva. Poi ho chiarito con lui e ho chiesto scusa». La faccia felice di Theo aveva lanciato il Milan verso la vittoria: «Stiamo bene e abbiamo altre sfide importanti come l'Europa League che vogliamo portare in fondo - è il tecnico che parla - qui c'è una base ottima per fare bene nel presente e in futuro».



### Quinta stagione

Stefano Pioli, 58 anni, allena il Milan dall'ottobre 2019: ha vinto lo scudetto nel 2021-22 e anche il premio della Lega di miglior allenatore in quella stagione

AFP





## La situazione a Frosinone e Udine

# Di Francesco saldo e niente ritiro Gioffi contestato, però resiste

Dopo il nuovo ko di sabato linea morbida del club laziale coi giocatori Gino Pozzo in missione anti-crisi, ma bisogna ritrovare Samardžić

di Nicola Angeli  
Giulio Saetta

I due ko di sabato mantengono Frosinone e Udine in zona pericolo, ma non provocano ribaltoni. In Ciociaria resta alta la fiducia in Eusebio Di Francesco e il club decide anche di evitare a squadra e staff il ritiro ventilato l'altra sera proprio dal tecnico («Davanti a noi avremo due settimane per lavorare, magari andremo anche fuori per

compattarci ancora meglio»). Un segnale forse di "distensione" da parte del club. Per la sosta saranno 15 giorni fondamentali per riorganizzare le idee in vista della ripresa in casa del Genoa. Di Francesco dovrà lavorare soprattutto sulla difesa, che puntualmente commette errori tecnici.

**Crisi bianconera** Aria meno distesa ad Udine dopo la contestazione al tecnico Gioffi per il ko casalingo col Toro e una frase in

sala stampa («Se ci salviamo? Sì. Poi sono d'accordo che i punti in classifica potevano essere tanti di più, c'è da ragionare su cosa si può fare e cosa può dare di più la squadra») che lasciava molte ombre sul suo futuro. Ma il giorno dopo porta maggiore solidità alla sua posizione. L'allenatore non ha sbagliato in maniera clamorosa molte partite, ma è però vero che tre tra le più deludenti - Genoa a Marassi, Salernitana in casa e quella di sabato col Toro - si siano verificate nelle quattro ulti-

me uscite e che si abbia avuto l'impressione che più di qualche elemento sia mentalmente scarico. Il talento Samardžić, negli ultimi tre match, ha visto il campo solo per 15' con la Lazio. Il momento è molto delicato e il club ha consapevolezza delle difficoltà, tanto che il plenipotenziario Gino Pozzo è rimasto a Udine per affrontare la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 1'30"

### CIOFFI, 4 VITTORIE IN 20 PARTITE

● In 20 partite della sua gestione Gabriele Gioffi ha ottenuto quattro vittorie e nove pareggi per un totale di 21 punti, cioè la sua Udinese viaggia ad una media di poco superiore ad un punto a partita.



**Ci sono 9 partite, i ragazzi non devono mollare  
Questa è una squadra viva, ha voglia di riscatto**

**Eusebio Di Francesco** Allenatore Frosinone



### In declino

Eusebio Di Francesco, 54 anni, prima stagione a Frosinone e Gabriele Gioffi, 48, subentrato a Udine a Sottìl



152658

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'ANALISI | L'ALLENATORE APPLAUDE LA PRESTAZIONE DEI SUOI

# Ballardini: Il Sassuolo non molla

di **Lorenzo Scalia**  
ROMA

Un'investitura arriva dall'alto, da un allenatore che in carriera ne ha viste di tutti i colori lavorando con presidenti come Preziosi, Zamparini e Lotito. Davide Ballardini si è complimentato con Daniele De Rossi, una delle new entry in Serie A: «È tutt'uno con la squadra che allena e questo gli fa tirare fuori il meglio dai suoi ragazzi. Poi la Roma ha grandi calciatori e questo è il risultato. Ha davvero tirato fuori il meglio da tutti. Io vedo una Roma di grande personalità, leggera e sicura. Questo è il più grande merito di Daniele».

**PARTITA.** Il Sassuolo ver-

sione Olimpico si specchia già con le idee di Ballardini, che hanno messo paura alla Roma oltre il previsto. Il tecnico promuove i suoi: «Abbiamo fatto una buonissima partita, tenendo bene il campo. Dobbiamo migliorare nella gestione della palla, con più personalità e coraggio potevamo mettere ancora di più in difficoltà la Roma. All'inizio del secondo tempo abbiamo subito un po' il loro palleggio e questo non deve succedere perché la Roma ti può far gol in tutti i modi. La cosa più importante è che il Sassuolo abbia fatto vedere la voglia di giocarsela anche all'Olimpico. È un segnale fortissimo che dobbiamo portare con noi sempre. Da qui alla fine

della stagione dobbiamo essere questi. Anzi, ancora più bravi».

**GOL.** Ballardini commenta il gol di Pellegrini in maniera oggettiva: «Eravamo schierati, ma non lo abbiamo pressato quando ha calciato in porta...». La missione resta la salvezza anche se la classifica non sorride al Sassuolo: «La rosa è stata costruita bene. Chiaramente abbiamo dei giocatori con più esperienza che sono riconosciuti come leader, parlo di Consigli, Obiang, Ferrari, ma anche tanti ragazzi di grande qualità e di grande prospettiva. C'è il giusto mix. E ci sono tutti gli ingredienti per fare bene e meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Defrel, 32 anni L'ESPRESSO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658





Il tecnico giallorosso  
soddisfatto per il successo

# De Rossi «La Roma che voglio»

«Vittoria sofferta e meritata  
Dobbiamo continuare a correre  
Sono fortunato ad essere qui»

di Roberto Maida  
ROMA

«Dajee». Furlò di Daniele De Rossi, unito al pugno chiuso di Lina Soulokou in tribuna accanto a Friedkin, è il timbro sulla settima vittoria in campionato, forse la più sofferta. Pericolo scampato, quinto posto consolidato. Non è stata una bella Roma stavolta, come spesso succede quando manca Dybala, ma sono queste le partite che pesano di più sulla classifica. Due mesi fa, con la svolta in panchina, nemmeno il tifoso più ottimista avrebbe immaginato che il nuovo allenatore, oltre a superare due turni nient'affatto comodi di Europa League, avrebbe conquistato 22 punti su 27 in campionato, perdendo solo contro l'Inter. De Rossi conferma la sua soddisfazione: «Sì, sono contento. Ma noi non abbiamo molta scelta. Dobbiamo provare a vincere tutte perché siamo obbligati a rincorrere chi ci precede. Anche da giocatore mi è capitato di partecipare a un filotto di grandi risultati. E non sempre puoi passeggiare, perché esistono anche gli avversari: battere il Sassuolo è molto più difficile di quanto si pensi guardando la classifica».

**RINGRAZIAMENTO.** In questo caso Pellegrini ha fatto il Dybala: «Ha fatto un gol incredibile, direi che di lui non posso proprio lamentarmi da quando sono arrivato... Lorenzo è un giocatore forte sotto tutti i punti di vista, anche caratteriale. Perché io so bene cosa significhi essere il capitano della Roma. Adesso la gente mi mette gli striscioni (ieri in Curva Sud ce n'era un altro, ndr) e canta il mio nome ma non è sempre stato semplice per me quel ruolo. In certi periodi ero nell'occhio del ciclone. Pellegrini mi piace perché porta la fascia con maturità».

**L'ANALISI.** Parlando della partita, De Rossi svela: «Non siamo stati brillanti, specialmente nel primo tempo. Eravamo statici, tenevamo palla senza velocità. Infatti all'intervallo ho detto alla squadra una cosa che non ripeterò mai più: giochiamoce-la, piuttosto perdiamola ma evitiamo di essere così soporiferi. Per fortuna le cose sono andate meglio nella ripresa ma non diamo solo la colpa ad Aouar, che anzi ha fatto quello che gli avevo chiesto. Il problema è stato generalizzato. Credo che comunque alla fine la vittoria sia meritata».



Stephan El Shaarawy, 31 anni GETTY

**PROSPETTIVE.** Ora la classifica merita di essere guardata: «Da quando sono qui ho chiarito che per la Roma deve lottare per l'obiettivo Champions. Inter, Milan e Juventus ci sono superiori ma con le altre ce la giochiamo. Comunque non è finita, mancano ancora due mesi in cui può succedere di tutto: nel bene e nel

male. Dobbiamo solo spingere forte». De Rossi torna a pensare ai primi giorni, quando è subentrato a Mourinho: «Non è stato facilissimo. Mi hanno aiutato i giocatori e qualche capello bianco che è il segno dell'esperienza a gestire la situazione. La cosa importante era ritrovare fiducia in noi stessi. Quanto a me posso solo dire di essere stato fortunato a trovare questa opportunità di lavoro in una società che si è fidata di me. A Trigoria c'è una bella atmosfera. E anche allo stadio, dove certe manifestazioni di affetto non mi lasciano indifferente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ora abbiamo  
fiducia in noi  
Pellegrini?  
Capitano vero»

LE PAGELLE

# Mancini super Laurienté c'è

di Jacopo Aliprandi

**ROMA**

**De Rossi (all.)** 6,5

Chiude questo suo primo intenso ciclo in panchina con una vittoria di misura importantissima, sotto gli occhi di Dan Friedkin presente all'Olimpico. Ora la sosta, un buon modo per far riposare alcuni giocatori e prepararsi al meglio per il suo secondo e ultimo tour de force stagionale.

**Svilar** 6,5

Prima una respinta buona su Racic, poi quel colpo di tacco providenziale sulla deviazione di L.Lorente. Bravo e fortunato.

**Karsdorp** 5,5

La squadra gioca dalla sua parte, lui non riesce a fare un cross preciso. Neanche uno. A occhi chiusi forse avrebbe fatto meglio. Si prende i fischi dell'Olimpico.

**Celik (25' st)** 6

Buona spinta e qualche occasione creata. Ingresso in campo convincente.

**Mancini** 7

Perfetto dal primo all'ultimo minuto.

**Eloanta** 6

Stava per fare una bella frittata con quell'intervento goffo poi finito sul palo grazie a Svilar. La Roma si salva e vince, lui tira un sospiro di sollievo.

**Sparavigna** 6

Viene ancora tradito dal fisico, non riesce a festeggiare al meglio le sue cento in Serie A con la Roma.

**Angelino (37' pt)** 6,5

Buone chiusure in area di rigore, una continua spinta sulla fascia che blocca anche le incursioni di Defrel.

**Cristante** 6

Qualche errore, ma la solita sostanza. E anche un'ottima palla di prima per Lukaku. Si vede che è stanco, motivo per cui Spalletti ha deciso di non convocarlo per le due amichevoli azzurre.

**Paredes** 6,5

Dà tanta ampiezza alla manovra con le sue aperture perfette e precise. Inoltre serve l'assist a Pellegrini. Ormai i suoi recuperi sono cosa nota.

**Pellegrini** 7,5

La settima firma in campionato vale tantissimo per la Roma e per De Rossi che va subito ad abbracciare dopo il gol. Lorente è indispensabile per questa squadra, a maggior ragione quando manca l'altro fantasista, Dybala. Salterà il Lecce per squalifica, ma DDR ritroverà la Joya.

**Aouar** 5,5

Gioca fuori ruolo, certo, ma non riesce mai a farsi vedere come dovrebbe.

**Baldanzi (25' st)** 6

Ha fatto più lui in pochi minuti dal suo ingresso in campo che il giocatore che ha sostituito in 70 minuti.

**Lukaku** 5

Non trova la porta su due colpi di testa invitanti e su una bella occasione creata da Cristante. Non è al meglio.

**Azmoun (41' st)** sv

**El Shaarawy** 6,5

Factorum della fascia sinistra, dà tanto supporto anche in fase di



7,5

IL MIGLIORE  
Pellegrini



5

IL PEGGIORE  
Pinamonti

copertura. Partita numero 200 in A con la Roma.

**Huijsen (41' st)** sv

**SASSUOLO**

**Ballardini** 6

La squadra si perde in qualche leggerezza sia in fase difensiva (sul gol) sia in quella offensiva, però è viva e il tecnico può ben sperare.

**Consigli** 5,5

Non è perfetto sulla conclusione del capitano giallorosso.

**Pedersen** 5,5

Passeggia sull'avanzata di Pellegrini per il gol del vantaggio.

**Erlit** 6,5

Chiude bene su Lukaku. Ammonito, salterà l'Udinese.

**Ferrari** 6

Si perde Lukaku in un paio di grosse occasioni. Per il resto, tiene bene.

**Viti** 5,5

Si perde Karsdorp più di una volta, poi la grande occasione sprecata davanti a Svilar.

**Tressoldi (41' st)** sv

**Racic** 6

Buoni recuperi sulla trequarti, tanto lavoro di interdizione e un tiro in porta vanificati dalla mancata copertura su Pellegrini.

**Bajrami (34' st)** 6,5

Crea pericoli e mette sotto pressione la difesa giallorossa.

**Obiang** 6

Un tiro sparato in curva. È l'unico del Sassuolo nel primo tempo.

**Boloca (27' st)** 6

Forze fresche contro una Roma stanca: anche lui dà più spinta alla squadra.

**Defrel** 5,5

Perde qualche palla banale, non riesce a incidere.

**Volpato (27' st)** 5,5

Emozione di affrontare la sua ex squadra: si vede molto poco.

**Matheus Henrique** 7

Vivace, cerca di darsi da fare. Lavoro intenso anche nella prima pressione nei portatori di palla avversari.

**Laurienté** 6

Il gioco del Sassuolo passa tutto da lui. Lavora tanto ma non trova il giusto supporto.

**Pinamonti** 5

Impalpabile. Non aiuta la squadra ad alzarsi o a trovare una giocata significativa.

**Mulattieri (34' st)** sv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658